



ISTITUTO ANTONIO ROSMINI
Soc. Coop. Sociale
Scuola Secondaria di I Grado "Antonio Rosmini"
Via Mattarella, 5 - DOMODOSSOLA - (VB)
Tel. 334 6654489 e-mail: rosmini.domo@gmail.com

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2019 – 2022

Scuola Secondaria di I Grado



Integrazione del PTOF 2019/2022

PER ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Piano scolastico per la didattica digitale integrata

**Linee guida per la Didattica digitale a distanza e
integrata**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola Scuola media "Antonio Rosmini" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/10/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 145 del 15/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25/10/2018 con delibera n. 1

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

2° aggiornamento in formato cartaceo

L'integrazione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola per Emergenza Sanitaria COVID-19 è stato approvato all'unanimità dal Collegio dei Docenti verbal n. 2, nella seduta del 3 settembre 2020 ed è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Istituto nella seduta del

Verrà caricato nella piattaforma a settembre 2021 alla riapertura della piattaforma

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente

*Piano scolastico per la didattica digitale
integrata*

Linee guida per la Didattica digitale a distanza e integrata

Integrazione del PTOF 2019/2022

**Con delibera del Collegio dei Docenti
del 3 settembre 2020**

I riferimenti normativi

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, di "attivare" la didattica a distanza. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano.

L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

Il Piano può essere integrato in qualunque momento da parte degli Organi Collegiali qualora le condizioni lo richiedano.

Premessa

Nel periodo di sospensione delle attività didattiche, durante l'a.s. 2019-2020, l'Istituto si è tempestivamente organizzato per l'erogazione della didattica a distanza, mettendo in campo tutte le risorse, umane, materiali e organizzative per poter espletare al meglio la propria funzione educativa e formativa.

Pertanto, tali Linee non possono prescindere dal lavoro svolto e dall'esperienza acquisita, mutuando l'esperienza dagli aspetti positivi emersi e migliorando i punti di criticità.

Il regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-cov-2, stilato ed adottato dall'Istituto, prevede :

5. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del virus e della malattia prevedano, con apposita determina del Coordinatore Didattico, l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, per le classi

individuare e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

6. Nel caso in cui le misure di prevenzione e contenimento prevedano l'esonero dalle attività didattiche in presenza di uno o più docenti, sulla base delle indicazioni fornite dal Medico competente o dalle altre autorità sanitarie, i docenti interessati attiveranno per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, per tutta la durata degli effetti del provvedimento di esonero, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Coordinatore Didattico..

Si stabilisce che, già dall'inizio dell'anno scolastico 2020-2021, nella scuola secondaria le attività di recupero saranno in presenza e le attività pomeridiane (Doposcuola), per gli alunni che hanno richiesto il servizio, saranno organizzate in modalità on line tramite le classroom e Meet.

Regolamentare la didattica a distanza o integrata

I docenti condivideranno con gli alunni i rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sui reati di cyberbullismo. Inoltre, faranno riferimento al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse.

I docenti, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato *setting* "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori. I docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Si rimanda, a questo proposito al Vademecum regole nella DDI inviato alle famiglie e agli studenti che lo firmeranno come Patto di Corresponsabilità .

L'analisi del fabbisogno

L'Istituto avvia una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, qualora la situazione rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche sia mutato anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà,

Occorre procedere a seguire i criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica, avendo cura che essi contemplino una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti,.

Come organizzare la didattica digitale integrata (criteri e modalità)

L'Istituto realizza la didattica digitale a distanza e integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la sola trasposizione dei saperi e di quanto viene svolto in presenza.

Il Collegio docenti fissa i criteri e le modalità per erogare la didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

A questo proposito si rimandano ai Collegi Docenti che hannodeliberato in merito.

Nel Collegio docenti n. , vi è stata un'integrazione.

Si è condiviso quanto segue:

per gli alunni certificate con o senza un docente di sostegno, si dovrà procedere, in sinergia con le figure preposte, tra cui la famiglia, alla stesura di una rimodulazione didattica, un orario settimanale, centrato sulle nuove modalità di erogazione della didattica;

per gli altri casi, oltre all'importanza dell'uso del registro da parte di tutti i docenti risulta importante mantenere un contatto diretto tra docenti e alunni, con attività aggiuntive per i docenti, anche in orario pomeridiano. Il tipo di intervento e su quale ambito/disciplina sarà concordato nei team/Consigli anche in base alle necessità dell'alunno. Lì dove possibile e qualora l'attività lo consentisse, il docente si potrà collegare con l'alunno/gli alunni in quarantena durante il regolare svolgimento delle lezioni con il resto della classe.

Si utilizzerà la scheda di rimodulazione didattica ed eventualmente la griglia di osservazione già adotta durante la sospensione didattica.

Inclusività

La scuola porrà attenzione agli alunni più fragili, la cui proposta didattica andrà concordata e condivisa anche con le famiglie, attivando, dove necessario, percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con gli organi locali (assistenti sociali, educatori), ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.

Per queste situazioni saranno operati periodici monitoraggi (a cura del docente coordinatore, del docente di sostegno, dove presente, dell'educatore), al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche.

Alunni con bisogni educativi speciali

La scuola opera per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, in cui andrà prevista una sezione dedicata sulla didattica integrata.

Per questi alunni il team docenti o il consiglio di classe concordano il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscono la possibilità di registrar le lezioni da parte del docente, caricarle su classroo e per riascoltarle, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari. Le modalità di lavoro ed eventuali accordi con le famiglie dovranno essere riportate nel PEI e nel PDP. Per gli alunni in cura presso la propria abitazione sarà garantita l'attivazione della didattica digitale integrate de da COVID subito, se da altra malattia dopo il quinto giorno.

Il Coordinatore Didattico, insieme al coordinatore, attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

Scuole primaria e secondaria

L'attivazione di una didattica a distanza parte da una rimodulazione didattica. Infatti, i dipartimenti e gli interteam devono predisporre proposte omogenee e condivise per classi parallele, anche specificando quali argomenti e competenze privilegiare.

È necessario vagliare e selezionare i temi “fondanti” delle discipline.

I referenti di interteam e di dipartimento monitorano le azioni e archiviano il materiale prodotto. Particolare attenzione è da porre agli studenti Bes, definendo bene il lavoro destinato a questi alunni. Gli insegnanti di sostegno predispongono materiali e tengono un canale diretto con gli studenti e con le famiglie.

I docenti si attivano, non solo nella trasmissione dei materiali, ma possono usare registrazioni di lezioni, piattaforme per la didattica a distanza

Le lezioni sincrone possono rivolgersi a gruppi di alunni o concretizzarsi nella forma di interventi individualizzati/personalizzati. Di norma non dovevano superare le 15 ore settimanali per classe e, nel caso di lezioni individualizzate, si valuterà un equo peso giornaliero, proporzionato per gli alunni e per i docenti. Il Collegio Docenti ha deliberato di mantenere inalterato il Quadro orario alternando con pause di 10' o disconnessioni di 20' per attività asincrone.

Il materiale di studio, caricato per le classi, deve essere proporzionato agli obiettivi che ci si prefigge e deve prevedere “un ritorno” con un termine di consegna. Il materiale deve partire da proposte per gli studenti e poi passare alla fase di esercitazione. Tutti i docenti devono caricare il materiale prodotto sul classroom, oppure indicare se si sono effettuate video lezioni o collegamenti e link, per documentare le attività svolte. Tutti i lavori prodotti dagli studenti devono essere archiviati da parte dei docenti.

Gli strumenti da utilizzare

È necessario garantire unitarietà all'azione didattica anche rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

La funzione strumentale alla digitalizzazione, coadiuvato da altre figure di sistema, garantisce:

- il supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola,
- aiuta i docenti meno esperti,
- guida e indirizza all'uso di *repository*,
- valuta la modalità di gestione per la raccolta degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

Comunque, gli strumenti da utilizzare, in via prioritaria:

- il registro di classe per firmare la presenza (docenti e alunni); trascrivere l'argomento delle lezioni, oltre ai compiti assegnati; comunicazioni scuola-famiglia;
- G-suite e classroom per
 - ✓ le lezioni sincrone in videoconferenza su Meet, asincrone caricando su classroom
 - verifiche, compiti, notifiche, consigli,
 - ✓ il contatto diretto con gli alunni e le famiglie.

L'orario delle lezioni

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Coordinatore di Classe sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone, l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria di 30 ore e con il Quadro orario approvato dal Collegio Docenti per l'anno 2020-202. Quindi, non verranno apportate modifiche sulla quantità delle ore ma sulla modalità. Verranno solo inserite delle pause di 10 minuti per i bisogni fisiologici, due di 20 minuti per disconnessione e attività asincrona, una di 15 minuti per l'intervallo. Si avrà cura della salute degli studenti, pertanto che ci sia un adeguato tempo di allontanamento dai dispositivi digitali come previsto dalla legge. Ovviamente si assicurerà questo spazio come modalità complementare alla didattica in presenza, se essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, se si dovesse ravvisare qualche problematica a seguire questo modulamento orario, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione (in questo caso in 50 minuti....), alla compattazione delle discipline (ad esempio storia e geografia, ma sarà cura dei degli interteam e dei dipartimenti stabilire dei criteri di compattazione), nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica. Questo per i periodi ritenuti necessari.

Quindi, nel caso si ritorni a distanza dovrà essere programmata un'adeguata attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Scuola del primo ciclo:

Il Collegio Docenti ha deliberato di applicare il Quadro orario senza riduzioni, nel caso ci fossero problem contingent o difficoltà a tenere quell ritmo si assicureranno almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Metodologie e strumenti per la verifica

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati e concordati (classroom).

Per la didattica a distanza.

- le prove potranno essere somministrate in modalità sincrona o asincrona, attraverso gli strumenti di Google Gsuite for Education sia per la scuola Primaria sia secondaria;
- le prove devono essere coerenti e compatibili con la modalità a distanza;
- le valutazioni in modalità sincrona comprenderanno interrogazioni online, lavori a piccoli gruppi, peer to peer, simulazioni di laboratorio, compiti in classe digitali, discussioni, presentazioni, ricerche, svolgimento di temi, verifiche e quiz, video, mappe, compiti di realtà, ecc.;
- le valutazioni in modalità asincrona riguarderanno la consegna agli studenti di materiali per approfondimenti o esercizi, realizzazione di progetti, relazioni, video, presentazioni, mappe, schede ecc.;

Comunque, in particolare, relativamente al PTOF, si richiama quanto segue:

- 1) Nell'Istituto si è avviato un percorso di ricerca che impone una ridefinizione del significato della valutazione: non si può misurare solo la comprensione "scolastica" di un contenuto o l'acquisizione di un'abilità da parte dello studente, ma la capacità di quest'ultimo di risolvere i problemi reali utilizzando le conoscenze che possiede. In sostanza "si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa." Valutare per competenze vuol dire anche porre attenzione al processo più che al prodotto (come apprende l'alunno anziché cosa apprende) e quindi arrivare ad integrare gli aspetti oggettivi (prove di verifica strutturate) con quelli soggettivi (autovalutazione e metacognizione) e intersoggettivi (rubriche valutative, protocolli d'osservazione) [...]
- 2) [...] Così concepita, la valutazione assume una forte valenza orientativa in quanto promuove nell'alunno una riflessione continua rispetto al proprio percorso di apprendimento e la consapevolezza dei propri progressi sia in rapporto agli apprendimenti che alla percezione di sé". [...]
- 3) [...] La scuola deve dare pari opportunità di successo formativo, contrastare le diseguaglianze e prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. [...]

La valutazione

Nella didattica a distanza, la valutazione formativa assume una speciale importanza.

È stato elaborato un documento con una griglia di osservazione come supporto e aiuto per i docenti impegnati nelle attività didattiche a distanza.

Tutto ciò considerato e facendo riferimento a: Dlgs 297/1994 (Testo unico delle norme sulla scuola); DPR 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica); DPR 122/2009 (Regolamento sulla valutazione); tutta la normativa richiamata in premessa a seguito della emergenza da Covid - 19; i criteri collegiali vigenti a proposito della valutazione finale, con l'obiettivo di definire un quadro di riferimento condiviso, entro il quale si possano esprimere l'autonomia didattica dei docenti e le competenze decisionali dei Consigli/Team di Classe. Inoltre, si ricorda che "al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, il Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa".

Tenendo conto che le decisioni sulla valutazione sono nella competenza dei Team di classe e dei Consigli di Classe (riuniti per gli scrutini finali sia in presenza sia on line, sia che si riprendano le attività didattiche sia che continui la modalità di didattica a distanza), ai fini del giudizio finale nelle singole discipline:

1. valgono, se disponibili, le prove di verifica svolte in presenza prima della sospensione delle attività didattiche;
2. le prove, le osservazioni, le annotazioni e ogni altro elemento di giudizio raccolto dai docenti nel corso delle attività a distanza possono concorrere all'attribuzione di un voto;
3. il grado di responsabilità, di autonomia, l'impegno nelle attività proposte, la puntualità nella consegna dei compiti, i contenuti dei compiti consegnati, l'interazione nelle attività sincrone mostrato da ogni studente nel partecipare alla didattica a distanza, concorrono alla valutazione disciplinare in base alla griglia di osservazione;
4. quindi, ogni disciplina dovrà avere almeno due voti (di cui uno necessariamente ricavato dalle osservazioni di cui al precedente punto 3);
5. per le discipline di arte, tecnologia, educazione fisica, musica si valuterà la parte teorica, in caso di impossibilità a raccogliere elementi valutativi sulla parte pratica;
6. per la stesura del giudizio globale, i singoli docenti terranno conto della rubrica di valutazione sul processo degli apprendimenti (strumento già in uso);
7. nel caso di studenti che non abbiano sufficientemente partecipato alle attività a distanza, la valutazione tiene conto di tutte le circostanze di forza maggiore che possano aver interferito nella partecipazione e nella restituzione dei lavori assegnati;
8. in caso di difficoltà (sia per motivi tecnici, che per altri motivi con particolare riferimento ai problemi di salute e familiari) gli studenti dovranno avvertire il docente di riferimento o il Coordinatore Didattico attraverso una mail all'indirizzo istituzionale;
9. per la scuola primaria l'espressione della valutazione terrà conto prevalentemente del punto 3;
10. La presente delibera vale per la valutazione di tutti gli alunni, compresi quelli delle classi terminali.

Sicurezza

Il Coordinatore Didattico e l'Enre Gestore, hanno il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto è opportuno che il Coordinatore Didattico trasmetta ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico. Verrà attivato il Cordo fi formazine sicurezza per emergenza sanitaria.

Rapporti scuola-famiglia

Le famiglie saranno informate:

- sugli orari delle attività a distanza, per consentire loro la migliore organizzazione;
- sulle modalità di espletamento delle attività didattiche, in particolar modo per gli alunni BES.

I colloqui, le riunioni, le assemblee saranno previste e organizzate on line e comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, saranno messe in atto, avendo cura di comunicare quali canali si useranno. Nel caso la situazione di emergenza sanitaria lo dovesse permettere, gli incontri con le famiglie potranno essere organizzati in presenza seguendo le disposizioni di sicurezza.

Formazione dei docenti

Si rimanda all'Atto di indirizzo e alle Linee guida di Istituto per l'emergenza sanitaria.

Per venire incontro alle nuove Linee Guida ministeriali, i docenti dovranno frequentare alcune ore di formazione riguardanti l'uso delle nuove tecnologie per evitare la dispersione delle competenze acquisite nel corso del periodo di didattica a distanza che ha caratterizzato la maggior parte del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019/2020. I settori di interesse La formazione riguarderà:

- L'informatica con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- Modelli di didattica interdisciplinare
- Modalità e strumenti per la valutazione
- Formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

N.B. Questo documento, allo stato attuale, non può essere un documento chiuso ed è suscettibile di modifiche e integrazioni ove le contingenze lo richiederanno.